

[COPERTINA]

DIARIO DELLE RICERCHE

3 Aprile 1941-XIX - 20 Aprile 1941-XIX
e indici dei quaderni

QUADERNO X

X

[FRONTESPIZIO]

Diario Quaderno IX

3 Aprile 1941-XIX - 20 Aprile 1941-XIX
e indici.

Fernando Malavolti

PAG. 1

Seguito delle note fatte il 3 aprile 41/XIX durante la visita al Museo Civico Chierici in Reggio E.:

Sportello n. 9

Materiali del Pescale (V anche Quaderno II pag. 137, giorno 13-9-1936-XIV). Chiedere al Degani la prov. dei n. d'inv. dal 421 al 568. Forse sono tutti del Pescale. Si trovano all'ultimo ripiano in basso, sotto i materiali del Campo Servirola.

Il n. 439 è un ciottolo con foro al margine e con su scritto di mano del Chierici "Pescale, fondo di capanna A". [DISEGNO]

Parecchi cocci di ceramica, selci, un dentalium, ecc.

V. quad. XIII p. 81

Sportello 18

Terramare diverse: Numerose corna di Cervus (elaphus) palmidactylocerus De Stefano, Capreolus pygargus Pallas e Capreolus caprea Gray. Forse anche Cervus Dama L.

La zanna di cinghiale n. 118 eguaglia forse quella di Chiozza.

Da Fiastri prov. un corno del Cervus (elaphus) maral. L.

PAG. 2

Sportello III

Campeggine pozzi pseudo - sepolcrali. Materiali fittili:

- n. 364 Vaso nerastro d'impasto non troppo puro, biconico con alto e largo collo cilindrico. Un solo manico ad anello all'attacco tra il cono sup. e il cilindro. In corrispondenza dell'ansa all'altra estremità del diametro un tubercolo compresso e allungato verticalmente.

Gli ornati ricchi ma non molto regolari sono graffiti a semicotto con tecnica simile a quella del Pescale (predominante). Chierici B.P.I. 1879 - V. tav. VI.3.

- n. 366 non è tipo Ripoli. Chierici B.P.I. 1879 - V - tav. VI 1.

- n. 368 Fram appartenente ad un vaso del tipo [DISEGNO] ornato con un disegno già riscontrato in Liguria ma eseguito con graffito a cotto. Il nostro è impresso a pasta piuttosto tenera. [DISEGNO]

- n. 372 Collo rastremato, color arancione. Labbro assottigliato. Si sfarina al tatto. Tipo Ripoli tipico Chierici B.P.I. III tav. I, 13.

- n. 375 Fram di piccola tazza d'impasto nero non lucidato,

PAG. 3

carena con due tubercoli accostati sulla carena ed ornato superiori. a questa con un motivo irregolare impresso a crudo [DISEGNO] Chierici B.P.I. V-1879 tav. VI,8.

- n.381 Vaso globoso di terracotta gialliccia ma non tipo Ripoli. Chierici B.P.I. - 1879 V. tav. VI,1.

- n. 382 Id. id. id. Proviene dalla "Capanna carreggiata". Un po' più farinoso. Chierici

- n. ? [DISEGNO] Solcature (?) piuttosto minute riempite di pasta bianca. Chierici B.P.I. V-1879 tav. VI,7.

Degani mi ha dato i seguenti particolari intorno al sopralluogo da lui effettuato a Chiozza lunedì 31 Marzo insieme alla Laviosa. Hanno raccolto il cranio da me segnalato ma in frammenti. Non vi erano altre ossa se si escludono poche costole. Il resto del corpo, orientato ad O era stato già scavato nei vecchi sterri. Ottima dentatura, solita usura dei denti, anche incisivi. Scarsi fram. ceramici di nessun valore. Solo un piccolo fram. rossastro è decorato a unghiate [DISEGNO] o meglio, per la piccolezza, a colpi di stecco. Un altro minimo fram. parietale di sottile vasetto pres. uno spessore di mm. 2, un

PAG. 4

impasto giallo-nerastro, internam di color nero liscio, esternamente marrone.

Venerdì 4 Apr. 1941/XIX

Ho lavorato alla tesi sperimentale ed alla nota sulla Stenogyra decollata L.

Sabato 5 Apr. 1941/XIX

Ho lavorato alla tesi. Ho ottenuto dal Prof. A. Balli, direttore dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Modena, di fare una tesina riguardante i molluschi degli strati preistorici del modenese. Ho iniziato subito il lavoro di ricerca dei molluschi tra le mie collezioni.

Domenica 6 Aprile 1941/XIX

Ho fatto alcune delle precedenti note.

7 Apr. 1941/XIX Lunedì.

Ho iniziato l'analisi quantitativa dei campioni 6 e 31 dei c. a. di Roccamalatina - Guiglia. Ho proseguito la tesina sui molluschi.

Il prof. Gallitelli mi ha detto che le ossidiane del Pescale non presentano interesse dal punto di vista ottico mentre invece sarebbe interessante misurare i pesi specifici e gli indici

PAG. 5

di rifrazione. Una ricerca bibliografica delle analisi già da altri compiute mi potrà forse indirizzare circa la provenienza di questi frammenti.

8 Apr. 1941/XIX Martedì

Lavorato alla tesina sui molluschi.

9 Apr. 1941/XIX Mercoledì

Ho ricevuto il volume 1932 dell'Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia. Ho proseguito lo studio dei molluschi.

10 Apr. 1941/XIX

Il Cav. L. Cardini mi ha scritto scusandosi che le condizioni finanziarie della Sez. di Firenze dell'Ist. di Paleontol. Umana non mi abbiano permesso di ricevere gratis l'annata 1932 dell'Archivio. Mi offre qualche estratto delle pubblicazioni più correnti di paleontologia umana. Desidera sapere se ho pubblicato le ceramiche dipinte del Pescale e in caso positivo mi prega di inviargli l'estratto perché possa servirsene per la nota sull'ansa di Grotta all'Onda.

Ho lavorato all'analisi dei campioni 6 e 31 dei c.a.

Il residuo insolubile in HCl è notevole. Ho trovato presenti fino ad ora il Ferro, il Manganese e l'Alluminio.

PAG. 6

11 Apr. 1941/XIX

Ho iniziato la tesina di mineralogia con la determinazione dei pesi spec. delle ossidiane del Pescale.

Ho proseguito le analisi per la tesi. Insieme a Gon abbiamo compilato la nota spese per le foto eseguite per conto del Guf dall'estate 1940 all'aprile 1941.

12 Apr. 1941/XIX

Ho proseguito nella determinazione dei p. s. delle ossidiane. Sono vetri liparitici.

13 Apr. 1941/XIX

Pasqua. Riposo.

14 Apr. 1941/XIX

Ho letto una parte del vol. 1932 dell'Archivio per l'Antropol.

Ho cominciata una cartina, nella scala di 1:250.000, delle rocce carsiche emiliane, da aggiungere alla comunicazione da me presentata nell'Ottobre scorso alla S.I.P.S., dal titolo "Dieci anni di ricerche del Gruppo Grotte Emiliano (Sez. di Modena del CAI): 1931-1940."

Ho fatto, insieme ai Gon e a Salis ed all'Adani una breve corsa in ciclo a Montale e Castelnuovo Rangone.

15 Apr. 1941/XIX martedì.

Ha scritto una brevissima lettera Mascarà in data 11 c.m.

PAG. 7

Mi avvisa che a Castua (Fiume) si sta innalzando in quel momento il tricolore. Questa mattina ho presentato domanda al Guf. di essere arruolato volontario negli Alpini.

16 Apr. 1941/XIX

Ho lavorato alle due tesine.

Blanc mi comunica l'avvenuta richiesta di collaborazione da parte della Soprintendenza di Bologna all'Ist. di Paleontologia Umana. L'Ist. ha incaricato il Prof. Graziosi di prendere accordi con la Soprintendenza e la Laviosa che ha ricevuto l'incarico di eseguire lo scavo per conto della Soprintendenza.

Si augura di avermi come collaboratore nello scavo e si mette a disposizione per ogni richiesta. Mi consiglia di conservare in petrolio i fram. di carboni. Graziosi mi potrà dare chiarimenti per la parte di Paleozoologia.

Desidera conoscere di quale ordine dovrebbe essere il contributo da me richiesto all'Istituto. Augura successo alle mie ricerche.

Ho veduto questa mattina il Prof. Teodoro al quale ho chiesto schiarimenti circa l'associazione ad alcune Società

PAG. 8

scientifiche. La Soc. Toscana di Sc. Nat in Pisa mi farà socio dietro presentazione dei Prof. Teodoro e Graziosi. Quota £. 40. Non vi è limite di pagine nelle pubblicazioni e parte della spesa dei clichés viene rimborsata. Pure vantaggiose sono le condizioni di associazione alla Soc. It di Sc. Nat di Milano ma il Teodoro mi consiglia di attendere per la presentazione di essere dottore. Il Bollettino Zoologico pubblica gratis. A Pisa si sta costituendo una Facoltà di Scienze Geologiche.

17 Apr. 1941/XIX

Ho fatto alcuni appunti e ho lavorato ai p. s. delle ossidiane.

18 Apr. 1941/XIX

Ho lavorato alla tesi ed ai p. s. delle ossidiane.

Ho proposto alla Dott. Umbertina Tognoli di far parte della Sez. Archeologica del Guf e di occuparsi della parte mineralogica. Ha accettato con entusiasmo.

19 Apr. 1941/XIX sabato.

Ho lavorato alla tesi ed alle ossidiane. Ha scritto la Signora Laviosa.

20 Aprile 1941/XIX

Modena – Formigine – Fiorano – Braida – Sassuolo – Veggia – Trezzano – Castellarano - S. Michele – Pescale - S. Michele – Sassuolo – Casinalbo - Modena. Km.65 ~.

PAG. 9

Sopraluogo ciclistico della Sez. Archeologica. Partecipanti: Malavolti, Adani, Salis, Gon, Gon. Partenza ore 8,30. A Fiorano abbiamo eseguito (Gon I.) due foto delle cave Carani. Ho fatto le seguenti osservazioni:

- A m. 18,50 dallo spigolo S-O della cava e a m. 2,80 di prof. gli sterratori hanno incontrato e manomesso un vaso di grandi dimensioni munito di anse ad anello e di un ornato composto di cordoni verticali avvicinati a due a due. Il vaso, in fram, ma forse ricomponibile era stato in gran parte asportato. Ho potuto raccogliere due anse e molti fram.

- Dei due pozzetti nessuna traccia. Quello a O è franato, quello a E è ricoperto dai detriti.

- Ho pure raccolto alla superficie della terra scavata alcuni molluschi. Tre coltellini raccolti in assoluta vicinanza del vaso tra la terra scavata erano certamente nella terra stessa.
- Lo scavo sta per essere terminato dagli operai in condizioni molto favorevoli per essere da noi ripreso e continuato con successo.

Fernando Malavolti

(Vedi seguito nel quad. XI, p.1 segg.)

PAG. 10

INDICI

DAL _____

AL _____

[*non compilati*]